



# COMUNE DI ISPRA

PROVINCIA DI VARESE

## COMUNICATO STAMPA

### **APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

**Nel Consiglio Comunale che si è tenuto mercoledì scorso 27 Giugno presso la Sala Consiliare del Comune di Ispra è stato approvato, con 10 voti favorevoli e 3 contrari, il bilancio di previsione 2012, per un importo totale di € 5.384.595.00 .**

Il bilancio di previsione 2012 vede la luce con notevole ritardo rispetto ad altri esercizi degli anni passati che ne vedevano l'approvazione normalmente entro il mese di marzo.

La situazione generale di grande incertezza, ha però reso necessario attendere un quadro più delineato della situazione in modo da poter eseguire delle previsioni in più possibile attendibili e, si spera, aderenti alla realtà. In particolare il quadro di riferimento è stato reso, ed in gran parte lo è ancora, indeterminato a causa della istituzione dell'Imposta municipale propria. Questa imposta, infatti, prevede che una quota considerevole del gettito venga versata dai contribuenti allo stato centrale per esigenze di finanza pubblica. E' importante osservare come l'IMU sia un'imposta diversa dall'ICI, non una sua rivisitazione riveduta e corretta. Tutta una serie di libertà impositive legate alla vecchia imposta non sono infatti più previste, o meglio potrebbero essere previste se non vi fosse la quota da versare obbligatoriamente allo stato, la quale determina a cascata una serie di conseguenze di assoluto rilievo.

Infatti lo Stato, per il tramite dell'agenzia del territorio, ha stabilito ex-ante una previsione di gettito da parte del comune basata su algoritmi di calcolo statistici. Sulla base di questa previsione è stato determinato l'importo dei trasferimenti del fondo sperimentale di riequilibrio (con un meccanismo di calcolo che funziona per differenza). Purtroppo, come da molti sostenuto e in primis dall'ANCI, la stima effettuata dallo Stato potrebbe essere prevedibilmente superiore di circa il 20% rispetto a quanto sarà poi la realtà dei fatti. Le simulazioni effettuate a tal proposito da parte dell'ufficio tributi comunale, confermano tale fattispecie.

Tuttavia – *afferma il Sindaco e Assessore al Bilancio Paolo Gozzi* - trattandosi del primo anno di entrata in vigore, risulta difficile effettuare una previsione certa, che potrà essere solo confermata o smentita dagli incassi effettivi. A questo si deve aggiungere il fatto che il comune è stato oggetto di pesanti tagli sui trasferimenti, sia nel corso del 2011, sia nella legge di stabilità 2012. In sintesi, tali tagli comportano una minore entrata di 360.000 euro, cui si deve aggiungere che, se le previsioni di gettito andranno secondo quanto previsto dall'ufficio tributi (quindi in difetto rispetto a quelle statali come precedentemente accennato), vi saranno ulteriori 152.000 euro di ammanco.

*Continua il Sindaco:* “relativamente all'entrata, si è ritenuto di andare ad incrementare le aliquote sia per quanto riguarda l'abitazione principale (6 per mille), sia per quanto riguarda l'aliquota base (9 per mille). Questa decisione nasce da alcune considerazioni di politica tributaria non ideologica o demagogica, ma dettata dal buon senso e da una diffusa dottrina in materia. Infatti, si ritiene abbia effetti negativi far ricadere tutto il peso della manovra solo sugli immobili soggetti ad aliquota base, in quanto si tratta non soltanto di abitazioni di vacanza, ma anche di attività imprenditoriali in senso lato e di abitazioni date in locazione, con risvolti negativi sia sul fronte del mercato degli affitti (con rincari a carico delle fasce deboli), sia sulla compravendita degli immobili stessi. Inoltre si è tenuto in debita considerazione il fatto che sul nostro territorio risiedono soggetti che per la natura del loro reddito non pagano l'addizionale comunale all'IRPEF, mentre mantengono l'abitazione principale a



# COMUNE DI ISPRA

PROVINCIA DI VARESE

Ispra. *Questa considerazione ha spinto l'amministrazione a rivedere la fascia di esenzione dell'addizionale comunale stessa, ampliandola da 13.000 a 14.000 euro (si tenga presente che si parla di reddito pro-capite e trova applicazione in molte posizioni fiscali soprattutto in questi tempi di precariato e di crisi), con l'intento di tentare un'operazione di redistribuzione per agevolare e tutelare le situazioni a minor reddito.*

Altra decisione che è stata presa, sempre nel solco della politica complessiva trattenuta precedentemente, è quella di non aumentare l'aliquota dell'addizionale stessa, cosa che è invece stata fatta in moltissimi altri comuni, proprio per le ragioni precedentemente esposte.

Purtroppo alcune agevolazioni in essere con la vecchia ICI, in particolare l'assimilazione ad abitazione principale di quelle concesse in uso gratuito ai parenti stretti, non risultano più applicabili nella disciplina vigente, in quanto la nuova imposta, prevede obbligatoriamente che anche questi immobili versino la quota dovuta allo stato nella misura del 50% rispetto a quella calcolata sull'aliquota base. In tale situazione, il comune non avrebbe solo una minore entrata per l'applicazione di aliquote diverse, ma dovrebbe anche supplire col proprio bilancio alla quota statale non versata, peraltro con meccanismi di calcolo che non sono stati previsti.

“Tutti ci rendiamo conto di quanta incertezza vi sia in questa situazione – **afferma ancora il Sindaco** - e di come sia necessario un periodo di rodaggio per verificare quale sia l'effettivo andamento delle cose, per poi prendere eventuali altre decisioni in modo consapevole e senza compromettere la stabilità finanziaria dell'ente”.

L'Amministrazione Comunale si impegna a verificare in corso d'anno e con puntualità l'andamento delle entrate in modo da consentire una revisione delle aliquote, qualora vi siano delle discrepanze rispetto alle previsioni. In particolare ci si augura che il gettito possa essere superiore rispetto alla stima, in questo caso l'impegno sarà di rivedere al ribasso l'aliquota sull'abitazione principale e non già l'incremento della spesa.

Nel quadro dell'entrata si è poi decisa **l'istituzione dell'imposta di soggiorno**, come avviene ormai praticamente ovunque, per fare in modo che anche chi soggiorna brevemente sul territorio, ma ne gode i benefici, possa un poco contribuire alla loro manutenzione e fruizione. L'applicazione dell'imposta decorrerà dal prossimo settembre-

Il bilancio attuale prevede anche un **adeguamento dell'importo dei buoni mensa** al rincaro della fornitura. Tale importo, fermo ormai da anni, non basta infatti più a coprire, secondo la stessa percentuale, i nuovi costi che si andranno a realizzare con la gara d'appalto che è in corso di svolgimento.

Gli amministratori si rendono perfettamente e chiaramente conto di chiedere molto ai concittadini ispres, che, come tutti gli italiani, ritengono pesante questa imposta che cade in un periodo non certo dei migliori per la situazione reddituale di famiglie e imprese. **Proprio a fronte di queste considerazioni il Sindaco e diversi assessori, hanno deciso di dare un segnale forte e significativo e rinunciare completamente alla propria indennità di carica, lasciando così sul bilancio comunale un importo complessivo di circa 29.000 euro.**

Credo che questo sia un gesto tangibile della buona volontà sottesa all'agire amministrativo – **afferma Gozzi**- e la manifestazione palese che si è disposti a mettersi in gioco in prima persona per tentare di fare il bene collettivo.



# COMUNE DI ISPRA

PROVINCIA DI VARESE

**Sul fronte della spesa si deve evidenziare un contenimento di tutte le voci al minimo indispensabile, cercando anche in alcuni casi (soprattutto nel sociale) di provvedere con risorse proprie alle carenze generalizzate che si registrano.**

In particolare da segnalare il sostanziale azzeramento del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Sociale Regionale che comporta un drastico taglio dei trasferimenti verso il comune. Le poche risorse a livello distrettuale sono state destinate prevalentemente ai servizi gestiti in forma associata, non senza una sostanziale contrarietà del nostro comune, che ha invece rimarcato la necessità di mantenere il sistema di trasferimenti finalizzati ai buoni sociali.

Il quadro della spesa tiene conto di una generalizzata politica di contenimento dei costi e non prevede nuove spese, **in particolare si va verso una progressiva riduzione delle spese di personale, man mano che si verificano delle cessazioni e di una ottimizzazione generalizzata dei costi gestionali.** L'ufficio ragioneria svolge costantemente un controllo puntuale degli impegni di spesa, che, con tutte le manovre di tagli che si sono susseguite nel corso degli anni, sono ormai ridotte all'indispensabile. Riteniamo che non si possa procedere ad ulteriori tagli, in particolare per quanto concerne l'aspetto tecnico-manutentivo già ridotto al minimo vitale. Servono in questo campo professionalità ed attrezzature che sarebbe impossibile reperire in altro modo se non attraverso ditte specializzate che siano titolate a curare anche gli aspetti della sicurezza e della certificazione delle opere eseguite.

Piuttosto si ritiene più produttivo ed efficace operare come si sta facendo in modo progressivo e tutelante per la comunità ed il patrimonio pubblico.

Come per gli anni precedenti viene ribadita la stessa previsione di investimenti, con la dichiarata **intenzione di non procedere alla sottoscrizione di nuovi mutui**, anche per la più volte richiamata difficoltà a procedere con i pagamenti a causa delle regole imposte dal patto.

*Conclude il Sindaco:* “ Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare del lavoro svolto l'ufficio tributi che ha fornito gratuitamente la consulenza per il calcolo e la compilazione dei modelli F24 IMU. In quest'ultimo periodo sono stati moltissimi i cittadini che si sono rivolti agli uffici per questo servizio, risparmiando così non poco denaro rispetto alla compilazione effettuata presso un CAF o da un professionista. Tengo a precisare che il servizio di calcolo e compilazione NON è obbligatorio parte dell'Ente, che comunque ha deciso di offrirlo ai contribuenti.

Un ulteriore ringraziamento all'ufficio ragioneria per il lavoro preciso e puntuale, svolto in quadro quanto mai incerto, finalizzato alla stesura del presente bilancio, che ha richiesto impegno anche nel seguire tutti gli aggiornamenti del quadro normativo che via via si sono susseguiti in questi ultimi mesi.

Grazie anche a tutti gli altri uffici che hanno collaborato con la Giunta sempre in modo costruttivo per la stesura di questo documento che si chiede al Consiglio di voler approvare.”

---

Ufficio stampa e comunicazione

Comune di Ispra

0332/7833106

[comunicazione@comune.ispra.va.it](mailto:comunicazione@comune.ispra.va.it)

[www.comune.ispra.va.it](http://www.comune.ispra.va.it)